



LA NEWSLETTER DI ANTONIO PANZERI

6 e 7 giugno, scrivi Antonio Panzeri



AntonioPanzeri.it

## Verso il Primo Maggio: il lavoro al centro del programma del Partito Democratico

L'attuale crisi colpisce più duramente i lavoratori dipendenti, con conseguenze particolarmente gravi per le categorie più vulnerabili della forza lavoro: giovani, precari, lavoratori che hanno superato i 45 anni.

Se, infatti, il mercato del lavoro vede già da qualche anno ampliarsi le differenze di trattamento fra lavoratori a tempo indeterminato e chi invece ha contratti a termine, l'attuale congiuntura economica mette drammaticamente in evidenza la necessità di attuare politiche volte alla tutela di chi ha perso il proprio reddito senza aver alcun paracadute.

**Il Partito Democratico ha fatto alcune proposte tese a superare queste disparità:**

- 1. Assegno mensile di disoccupazione subito, per tutti i precari che hanno perso il lavoro.**
- 2. Blocco dei licenziamenti per precari di scuola, sanità e pubblica amministrazione.**
- 3. Cassa integrazione per tutti i lavoratori in caso di sospensione del lavoro.**
- 4. Riforma degli ammortizzatori sociali per la tutela di chi resta senza lavoro.**

Il primo punto si riferisce a tutti coloro che non godono di altri strumenti di sostegno al reddito e hanno perso il lavoro dal 1 settembre 2008 al 31 dicembre 2009: ad essi dovrà essere destinato un assegno mensile pari al 60% della loro ultima retribuzione.

La riforma degli ammortizzatori sociali prevista al quarto punto, invece, dovrà comprendere anche il sostegno alle famiglie a basso reddito e l'attuazione di politiche di formazione e riconversione della forza lavoro.

Il PD propone inoltre di diminuire le tasse sui redditi da

lavoro dipendente e sulle pensioni, sostenere le piccole e medie imprese che hanno difficoltà di credito e attivare gli investimenti degli enti locali, prevedendo l'allentamento del Patto di Stabilità Interno per interventi emergenziali di carattere sociale e per spese in conto capitale, così da consentire agli Enti Locali di completare le opere pubbliche avviate e bloccate dalla Legge 133/08 e dare un impulso alla crescita.

Questo pacchetto di misure eviterebbe di far ricadere i costi economici e sociali della crisi su chi ha meno risorse per affrontarla, senza dimenticare altre priorità quali le politiche per il Mezzogiorno, la promozione delle energie rinnovabili e della ricerca.

A chi parla di carenza di risorse economiche, il PD risponde constatando che basterebbe una più rigorosa lotta all'evasione fiscale e una razionalizzazione di alcuni settori della spesa pubblica per ottenere i fondi necessari ad attuare una politica economica lungimirante.

Al contrario, sembra che il governo preferisca risparmiare oggi, senza considerare le ricadute nel medio e lungo periodo di questo approccio che pare non considerare l'eccezionalità della crisi e la durezza delle sue conseguenze.

[www.antoniopanzeri.it](http://www.antoniopanzeri.it)